Anno XXIV. Giovedì 10 Agosto 1871 N. 185

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA POLITICA ITALIANA

I diportamenti della Francia a nostro riguardo non hanno soltanto compiuto l'emancipazione politica dell'Italia, ma anche iniziato la discussione sulla politica conveniente alla nazione italiana.

Giova che in siffatta discussione prevalga sempre più la ragione sul sentimento, e che noi non agiamo nè per dispetto, nè con precipitazione. Ma importa altresì che la nazione si faccia una coscienza della propria politica, affinchè il governo si trovi costantemente ispirato a seguirla.

Per farsi questa coscienza, conviene bene esaminare quali sono i nostri interessi, e quali sono gli Stati, i cui interessi trovansi in armonia coi nostri, od almeno in non assoluto contrasto con essi. Ecco il punto sul quale la stampa dovrebbe chiamare adesso il pubblico a riflettere.

Raggiunta la sua unità, il principale interesse dell'Italia è un interesse di pace duratura. Ciò viene da sè. L'Italia una ha bisogno di ordinare le sue finanze, di mettere in assetto definitivo l'amministrazione, di compiere la propria unificazione ecomica interna, dividendo tra le sue varie regioni la produzione e scambiando tra esse i diversi prodotti, di svolgere la massima possibile attività produttiva, e la navigazione ed il commercio esterni, di educare moralmente, civilmente e professionalmente la crescente generazione.

In generale gli altri Stati non ci contrastano questi interessi; ma la Francia si professa attualmente invidiosa della nostra unità e potenza e benessere, e dichiara di volerci disturbare ogni poco che lo possa, ed al più presto. Noi dobbiamo, per conseguenza, prepararci, lavorando, a sostenere quest'urto. Fare a meno di agguerrire la nazione e prepararla a difendersi non possiamo. Quando avranno una giusta opinione della nostra forza, non ci attaccheranno.

È certo però che la Francia tende a fare sopra di noi l'esperienza della sua forza, prima di prendere la rivincita colla Germania; come la Prussia la fece sulla Danimarca prima di attaccare l'Austria, su questa prima di misurarsi colla Francia; come noi stessi siamo andati in Crimea per prepararci alla guerra dell'indipendenza nazionale.

La Francia ha considerato come causa ed effetto l'una dell'altra l'unità italiana e l'unità germanica. Ha ragione; ma se vuole osteggiarle e non sa rassegnarvisi ancora, deve trovare entrambe unite contro di sè le due nazioni compiute nel tempo medesimo.

C'è un contrasto d'interessi tra la Germania e l'Italia? Non lo crediamo: poichè dal momento che la prima non intende di dominare nel nostro paese, noi che non vogliamo usurpare l'altrui, non ci uniremo mai coi suoi nemici.

La nuova potenza dell'Europa ora ha bisogno anch'essa di comporre una più stretta unità all'interno colla libertà e colla pace; e vedrà volontieri i piccoli Stati indipendenti, come la Scandinavia, l'Olanda, il Belgio, la Svizzera, vivere concordemente alla nostra stessa politica ed a quella dell'Inghilterra, come pure vedrà volontieri che in mezzo al Mediterraneo esista una nazione la più di tutte interessata alla libertà di questo mare e delle vie marittime che vi conducono. Se gl'italiani si espandono col loro naviglio e colle loro colonie commerciali lungo le coste dell'Africa e dell'Asia, e se giovano a propagare la civiltà nell'interno di quei paesi, favoriscono anche gli spacci dell'industria germanica. Entrambe le due nazioni centrali hanno interesse a diffondere l'incivilimento tra le nazionalità danubiane e della penisola dei Balcani. In tutto questo adunque non c'è contrasto d'interessi.

Fino ad una certa misura gli stessi interessi devono averli l'Inghilterra e l'Impero Austro-Ungarico; sebbene l'una possa aspirare troppo a primeggiare sul mare e l'altra non abbia voluto liquidare completamente coll'Italia, cedendole certi brani del territorio che le apparterrebbero naturalmente. I grandi interessi però prevalgono sui piccoli sempre; e l'Inghilterra deve anch'essa desiderare che il Mediterraneo non diventi un lago francese, ed il Mar Nero un lago russo, per cui vedrà volontieri nell'Italia un alleato, mentre coll'Impero Austro-Ungarico ci potranno essere un giorno degli accomodamenti.

La Russia non sarebbe veramente pericolosa per noi, se non il giorno in cui si alleasse colla Francia in una politica aggressiva o volesse pendere a Costantinopoli. Di qui ne viene che c'è tanto maggiore ragione di mettersi d'accordo colle tre accennate potenze per comuni interessi.

La Francia vuole esercitare un'influenza prepotente nella Spagna, come nell'Italia, ed è per questo che le due nazioni hanno il medesimo interesse ad impedire l'una e l'altra, e ad accordarsi per controbilanciare l'influenza francese nell'Africa. L'idea francese di fare del papato uno strumento d'influenza politica in sua mano, noi dobbiamo contrastarla.

Se Roma non fosse stata dell'Italia, la nostra nazione non sarebbe nemmeno stata mai indipendente. Difendere la nostra posizione a Roma adunque è quanto difendere la nostra indipendenza nazionale. Dobbiamo quindi essere preparati per questo, occorrendo, a fare alleanza anche con Tedeschi e Slavi contro questi Galli che pretendono ad una egemonia latina con protestanti ed ortodossi, contro questi pretesi cattolici, che confessano di voler fare della religione uno strumento di preponderanza politica. Se il vescovo di Roma non si riconcilia coll'Italia una e libera e si ostina a guardare per suoi amici tutti i nemici dell'Italia, bisognerà pure che questa si decida a diminuire quanto è possibile anche i sudditi del potere spirituale.

I cattolici della Germania non vogliono più essere sudditi dell'infallibile: perchè dovremmo esserlo noi, quando esso continui a combatterci col braccio degli stranieri?

Perchè, onde mantenerci sudditi della curia romana, dovremo noi cessare di essere cristiani ed italiani?

La quistione nella parte negativa si decide da sè, giacchè il papismo ha pochi devoti tra la parte colta degli italiani; ma occorrerà che si decida anche nella parte positiva, volendo noi mantenere i principii di quel Vangelo, che diventarono il fondo della civiltà moderna e che lo sono anche della civiltà umana.

Il nuovo impero germanico non può stare in lega col papato, ed anzi si trova già in lotta con lui, dacchè questo proclamò la dottrina del sillabo. La Francia vuole essere e sarà necessariamente papista ed anti-italiana, perchè è nemica all'impero germanico.

Il Carlomagno forse non verrà, non essendo frutto di stagione; ma il fatto è che lo s'invoca e che i Francesi sono anche di umore da seguirlo, dopo averlo creato.

Il Carlomagno futuro, del quale Thiers non è che il profeta precursore, crederà di poter scomporre la Germania e l'Italia mediante il papismo e di trascinare dietro sè nella nuova crociata la Spagna e gli altri paesi dove il papismo predomina. Thiers loda Richelieu, l'alleato dei protestanti della Germania, e per lo stesso motivo, senza essere cattolico, si professa alleato dei papisti tedeschi, sperando di decomporre con essi la Germania e l'Italia.

Noi adunque dobbiamo cercare che altrove non ci sieno papisti, e che non ce ne sieno nemmeno in Italia. Dobbiamo far sì che il clero, per le sue temporalità, dipenda dalle comunità parrocchiali e diocesane laiche legalmente costituite; dobbiamo assecondare il movimento antinfallibilista dei cattolici tedeschi; dobbiamo dare ai nostri figli un'educazione, religiosa sì ma maschia e nazionale; dobbiamo combattere la superstizione nelle anime; dobbiamo svegliare il Governo nazionale, che faccia eseguire le leggi anche rispetto alla stampa clericale, che diffonde il papismo fra la gente ignorante e rispetto alle associazioni dei così detti interessi cattolici, che vanno organizzando il tradimento. Nessun nemico esterno si farà pericoloso, se non abbia degli alleati all'interno.

Ognun vede che noi consideriamo la Francia ora come veniva considerata dalla Germania, la quale la chiamava il suo nemico ereditario. Ma non possiamo a meno di considerarla per tale, dal momento ch'essa fa professione di nemica all'unità dell'Italia e della Germania e di protettrice del temporale. Non occorre dissimularlo. La Francia è la dichiarata e necessaria nemica dell'unità dell'Italia. Bisogna che questa lo sappia e si prepari a difendersi. *(Italia Nuova)*

— Togliamo dal reso-conto della seduta dell' Assemblea nazionale la seguente dichiarazione del ministro Pouyer-Quartier relativa all' effettuato pagamento dei secondi 500 milioni:

« Approfitto della circostanza che mi fa salire alla tribuna per dichiarare all' Assemblea che al momento in cui parlo ci siamo sdebitati verso la Prussia del primo miliardo il cui versamento è completato da ieri. (*Benissimo, benissimo*).

In tale situazione non siamo più obbligati di pagare, come lo diceva un momento fa il sig. Peltereau Villeneuve, una somma di 1,250,000 franchi quotidianamente pel mantenimento di un' armata di 500,000 uomini e 150,000 cavalli, per la cui diminuzione ho fatto ogni sforzo dopo che sono al ministero.

Attualmente, e dietro una nuova convenzione colla Prussia, si è potuto ridurre l' effettivo dell' occupazione straniera a 150 mila uomini, invece di 500,000, e i carichi di cui saremo aggravati, invece di 1,250,000 franchi, non saranno più d' ora innanzi che di 340,000 franchi al giorno. Contribuzione ancora molto pesante!

Tutti gli sforzi nostri tendono attualmente a fare sì che l' amministrazione prussiana si confermi strettamente alle convenzioni stipulate; mediante la somma di 1 franco e 75 centesimi accordata per ogni giorno e per ogni uomo, potrà far fronte non solo al nutrimento, ma bensì anche al mantenimento delle truppe tedesche di occupazione, perchè bastante ad esuberanza per alimentare e mantenere un uomo, ed accordando 2 franchi e 50 centesimi per ogni cavallo, questa somma è più che sufficiente per la cavalleria.

L' amministrazione prussiana non lo nega; ma se all' infuori di questo nuovo aggravio, le popolazioni sono state colpite dal pagamento di somme in eccedenza, e che non debbono punto, dichiaro che incombe a queste di farci pervenire i loro reclami, onde metterci nel caso di far valere i loro diritti e chiedere la restituzione di quanto loro è dovuto, nell' atto dell' assestamento dei conti che ha luogo ogni quindici giorni coll' amministrazione prussiana (*Benissimo benissimo!*).

Prendo l' impegno formale di fare valere queste reclamazioni contro chi di diritto, ma per farlo in modo efficace dovete capire che ho bisogno di essere informato in modo chiaro e preciso in proposito (*Benissimo*), poichè il dovere nostro consiste nel proteggere le popolazioni, fare rispettare i diritti dei contribuenti, e difendere anche gli interessi del tesoro pubblico (*Benissimo — Applausi*) »

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Togliamo dalla *Libertà:*

Il ministro dell' interno emanò un decreto col quale sono abolite le cautele sanitarie già prescritte col decreto 30 giugno p. p. per l' introduzione del bestiame bovino, ed in generale di tutti i ruminanti, nonchè delle pelli e di ogni altro avanzo dei ruminanti provenienti dalla Svizzera.

— Il *Tempo* scrive che per festeggiare il memorando giorno della liberazione di Roma si vanno organizzando feste solenni per l' iniziativa di alcuni circoli e Società.

GENOVA — La *Gazzetta di Genova* reca:

Notizie ufficiali e dirette pervenute al nostro sindaco, smentiscono la notizia che a Lione siansi manifestati casi di colèra. Sappiamo che dal medesimo vennero indirizzate istanze speciali al ministero e alla prefettura perchè vengano adottate tutte le possibili precauzioni contro l'epidemia colèrica che dicesi serpeggiare nei paesi settentrionali del continente europeo.

VENEZIA — Leggesi nella *Gazzetta di Venezia*:

Se non siamo male informati, il lavoro del bacino di carenaggio presso il nostro Arsenale marittimo, sarebbe stato deliberato ad una Società di capitalisti e costruttori italiani, costituitasi di recente in Milano, sotto il titolo di *Banca di costruzioni*.

NAPOLI — Dalla *Nuova Patria*:

Fra breve S. M. il Re firmerà altri decreti di grazia e riduzione di pena per i militari condannati per mancanza alla disciplina.

NIZZA — Leggesi nel *Pensiero* di Nizza:

Al momento di andare in macchina ci si comunica il risultato della sentenza pronunziata or ora da questo tribunale correzionale nella causa promossa contro 9 individui che, nella sera del compleanno del gen. Garibaldi, fecero una dimostrazione portando una bandiera italiana.

Essi erano accusati di resistenza e minaccie alla forza pubblica, di aver profferito delle grida sediziose e di avere spiegata la bandiera italiana eccitante la sommossa.

Siedevano al banco della difesa i signori avvocati P. Navello, F. Faraut, I. Ourdan e Fochachon.

Brambilla Angelo, di Milano, ex-ufficiale nell' esercito dei Vosgi, è stato condannato ad un mese di carcere. Un certo Villa, pure ufficiale in quell' esercito, è stato condannato a 15 giorni della stessa pena. Gli altri sono stati dichiarati assolti.

NOTIZIE ESTERE

— L' *Union de la Sarthe* dice che gli orleanisti e legittimisti, spaventati dall' idea che Gambetta possa raccogliere l' eredità di Thiers, si mettono tra loro d' accordo per porre innanzi il conte di Parigi.

— Il *Paris Journal* annuncia che a generale in capo dell' armata d'Algeria possa essere nominato il generale Faidherbe.

— Il *Bien public* dice che a presidente del consiglio d'amministrazione del credito mobiliare fu nominato il barone Hausmann.

— Il *Cittadino* di Trieste ha il seguente telegramma:

Londra, 5. — Il conte di Parigi e la sua consorte lasciarono ieri Londra dirigendosi verso Parigi in opposizione all' opinione degli zii.

La Camera dei Lordi accettò in terza lettura la legge sull' organizzazione dell' armata britanna.

— Si ha da Berlino, 5.

Lo scomunicato maestro di Braunsberg, Wollmann, ottenne dal governo il permesso di tenere le funzioni cattoliche nella chiesa ginnasiale. — L'imperatore non accettò la dimissione del ministro della guerra Roon.

— Togliamo dalla *N. F. Presse*:

Giannina, 4. — Dopo l' arrivo delle truppe da Costantinopoli il governatore fece eseguire molti arresti.

La città è tranquilla e le botteghe sono aperte. I principali agitatori sono arrestati.

La tranquillità non fu più turbata in tutto il vilajet.

Londra, 5. — Napoleone ha detto di recente che la Francia non permetterebbe mai che venisse abbandonato il principio del libero scambio.

Eidelberga, 5. — Oggi è stato inaugurato il congresso degli antinfallibilisti con grande concorso.

Vi assistevano i rappresentanti di tutta la Germania, l'Austria, l'Inghilterra e l'America.

Gli studenti hanno deciso di fare una serenata con fiaccole in onore di Doellinger, che è arrivato.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 6 Agosto, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Il regolamento per i volontari di un anno, a norma della legge sulle basi generali per l' ordinamento dell' esercito.

Due regi decreti, che stabiliscono quanto segue:

Il prezzo massimo per l' affrancazione dal servizio di prima categoria contemplata nell' art. 3 della legge per l' ordinamento dell' esercito, è stabilito in L. 2,600.

Il prezzo della tassa d' affrancazione dal servizio di prima categoria, per la leva della classe 1850, è stabilito in L. 2,500.

R. decreto, in forza del quale gli esami di concorso ai posti vacanti nel collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie incominceranno il 16 agosto.

Disposizioni nel regio esercito e nell' amministrazione del demanio e delle tasse.

CRONACA LOCALE

Da qualche giorno trovasi fra noi l'illustre nostro concittadino signor commendatore avv. *Carlo Mayr* regio prefetto di Genova, che ogni ordine di cittadini riverisce ed onora.

Tribunale Correzionale. Udienza 9 agosto 1871. — Presidenza avv. Boni presidente.

Avanzi Giulio, di Giovanni, d' anni 19, Zanellato Sisto, fu Giovanni, d'anni 32, Grandi Pietro, fu Cipriano, d'anni 41, Maestri Pietro, di Giacomo, d'anni 19, e Turatti Giuseppe, fu Luigi, d'anni 32, tutti di professione facchini, domiciliati in Mesola, detenuti e coimputati di furto qualificato per la persona; per avere sui primi giorni del mese di febbraio 1871 in Mesola rubato circa otto quintali di riso del complessivo valore di lire 162 a pregiudizio di Zenaro Giuseppe nell' atto che nella loro qualità di facchini eseguivano il trasporto di un gran numero di sacchi di tale derrata dal magazzeno Cloetta alla barca galleggiante nel Po di Ferrara suddetta, sono condannati Zanellato, Grandi e Turatti alla pena del carcere per un anno, e li Avanzi e Maestri a sei mesi della stessa pena, compreso per tutti il carcere preventivamente sofferto, e nelle spese del procedimento.

Elogio. — I giornali di Bologna nel dare i ragguagli della festa che ieri l' altro mattina fecero il Corpo Tipografico ed Arti affini di quella città, onde solennizzare il glorioso anniversario dei caduti nell' 8 agosto 1848, ci fanno sapere che sul finire della commovente cerimonia, compiutasi dappresso alla lapide che ricorda i nomi di quei prodi, venne cantato dalla Società corale bolognese il noto inno funebre del nostro maestro *Antonio Mazzolani*, ed avendo trovato il medesimo molto pregevole ed ottima la sua esecuzione, ne tributano laude al valente compositore, ai giovani coristi, e al loro maestro signor Raffaele Santoli.

Riportando la notizia nelle nostre colonne, ci congratuliamo di cuore coll' egregio maestro.

Rettificazione. — Riportiamo dall' *Italia Militare* il seguente articolo di *rettificazione*, e ciò facciamo di tutto buon grado, trattandosi in essa di un nostro egregio concittadino, e distinto ex ufficiale del nostro esercito. Eccolo:

« Accadde un errore nella pubblicazione del Bollettino N. 46 che ci affret-

tiamo a rettificare per dare una giusta riparazione all'ufficiale cui si riferisce, e verso il quale manifestiamo il nostro più vivo dispiacere. »

« Per una trasposizione accaduta per errore tipografico alla 4.ª pagina, num. 1401, 4.ª colonna ove si legge:

« Rambaldi Antonio, luogotenente nell' 11 reggimento artiglieria, *rimosso dal grado e dall' impiego* in seguito a parere di un consiglio di disciplina, ecc. devesi leggere:

« Rambaldi, ecc., *Dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione*, ecc. »

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

9 Agosto 1871.

NASCITE — Maschi 5. — Femmine 7. — Totale 12.
NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Cirelli Beatrice, di Ferrara, ricoverata, d'anni 64, vedova — Fantoni Teresa di Renazzo, d'anni 65, coniugata.

Minori agli anni sette — N. 1.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 9. — *Londra* 8. — *Camera dei Comuni.* — Dopo viva discussione fu approvata la terza lettura del *bill* elettorale.

Parigi 8. — La *France* smentisce che siano sorte delle difficoltà fra la Turchia e l' Egitto. Le loro relazioni sono eccellenti.

Versailles 8. — La Commissione d'iniziativa propose che non si prenda in considerazione la proposta di Dahirel tendente a far preparare il progetto della Costituzione.

L'Assemblea approvò il progetto relativo ai danni cagionati dall' invasione.

Approvò l'articolo della legge dipartimentale che dà la presidenza al consigliere più anziano.

Versailles 8. — *Consiglio di guerra.* — L' abate Feron racconta i passi fatti per salvare l' arcivescovo di Parigi. Altri testimoni depongono alcuni fatti gravi contro Ferrè. Un testimonio asserisce che Ferrè mettendo fuoco alla prefettura di polizia, aveva proibito che si liberassero i prigionieri ivi detenuti.

La maggior parte delle deposizioni si riferiscono all' assassinio degli ostaggi della prigione Laroquette. I difensori rinnovano la discussione sulla competenza del Consiglio che è mantenuta.

Ferrè dichiara che non risponderà alle interrogazioni. Nega di avere ordinato l' incendio del palazzo delle Finanze.

Nessuno incidente.

Ferrè ed Assy hanno un' attitudine insolente.

Madrid 8. — L' *Epoca* dice che la casa Erlanger protestò contro il prestito del Municipio di Madrid come contrario alla stipulazione del Prestito del 1869.

L' *Imparcial* smentisce che il ministro delle finanze progetti mettere una imposta sul debito dell' Estero.

Londra 8. — La Corte marziale nel processo per l' accidente avvenuto al vascello *Agincourt* presso Gibilterra, sentenziò tutti gli ufficiali colpevoli, ammettendo le circostanze attenuanti.

New-York 8. — I democratici trionfarono nelle elezioni del Kentuckg; essi ebbero una maggioranza di 2000 voti.

Il governatore di Portorico è dimissionario.

Londra 8. — Camera dei lordi — Straftesbury annunzia che proporrà il rigetto in seconda lettura del *bill* elettorale.

Parigi 9. — Un telegramma dei commissari francesi a Compiegne annunzia che i prussiani ricevettero l'ordine di sgombrare Troyes.

Bruxelles 9. — La sottoscrizione pubblica del prestito Belga al 4 0|0 fu fatta ieri. I 31 milioni offerti al pubblico furono sottoscritti. I sottoscrittori riceveranno integralmente il sottoscritto.

Parigi 9. — Notizie di Pietroburgo recano che l' imperatore di Russia accolse cordialmente Leflò, e assicurano che l' imperatore gli espresse vive simpatie per la Francia e deplorò lo smembramento dell' Alsazia e della Lorena. La voce d' un' alleanza fra la Prussia e la Russia è smentita.

Parigi 9. — Rend. francese 55 57, italiana 59 65.

Vienna 9. — Cambio su Londra 121 e 80. Napoleoni 9 71.

Berlino 9. — Rendita italiana 58 7|8.

Londra 8. — Cons. inglese 93 3|4. Rendita italiana 59 1|4.

New-York 8. — Oro 112 3|8.

BORSA DI FIRENZE

	8	9
Rendita italiana . .	— — 64 02	— — 63 90
» » fine mese	— — — —	— — — —

	8	9
Oro	21 27	21 27
Londra (tre mesi) . . .	26 85	26 80
Francia (a vista). . . .	107 —	106 80
Prestito Nazionale . . .	88 47	88 35
Obbligaz. Regia Tabacchi.	490 —	490 —
Azioni » »	732 —	729 —
Banca Nazionale. . . .	2870 —	2870 —
Azioni Meridionali . . .	422 50	413 55
Obbligazioni »	196 —	196 —
Buoni »	480 —	480 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	86 70	86 12

Spettacoli d'oggi

TEATRO TOSI-BORGHI. — La drammatica compagnia condotta e diretta dagli artisti Luigi Pezzana e Achille Dondini espone *Il Falconiere di Pietra Ardena*, dramma di L. Marenco, e la farsa *Armadio e Porte.* — Ore 8 1|2.

TEATRO MONTECATINO. — La compagnia marionettistica Colla e Petrazzini rappresenta *Roberto il Diavolo.* — Ore 8 1|2.

AVVISI

PREFETTURA DELLA PROVINCIA
DI FERRARA

IL R. PREFETTO DELLA PROVINCIA
di Ferrara

Per gli effetti dell' Art. 54. della Legge 25 *Giugno* 1865, N. 2359.

RENDE NOTO

Che in seguito ai lavori di costruzione di una difesa frontale all' impiccagliatura superiore del Froldo di Fossadalbero, Argine destro di Po, e di una banca esterna alla parte superiore del Froldo medesimo, eseguiti nel Febbraio 1871, dall' Appaltatore Magnani Luigi, essendo occorso di occupare e danneggiare terreni limitrofi ai lavori medesimi e di proprietà dei signori Nagliati Lorenzo, Andreati Giovanni e Tommaso Cugini, Bertelli Carlo e Poggi Sante, vennero dall' ufficio del Genio Civile Governativo della Provincia compilate le relative stime delle indennità, le quali furono già accettate dalle parti interessate predette ed approvate dal superiore Ministero dei Lavori Pubblici con Nota 24 Luglio 1871, N. 30177-7337 Div. 5.ª a favore dei menzionati proprietari per la complessiva somma di L. 854. 50, divisa come appresso e cioè:

1. Al sig. Nagliati Lorenzo per L. 592. 83
2. Ai signori Andreati Giovanni e Tommaso Cugini per . « 69. 06
3. Al sig. Bertelli Carlo per . « 97. 70
4. Al sig. Poggi Santé per . « 94. 86

Tanto si deduce a pubblica notizia, affinchè, coloro che avessero ragioni da esperire sulle ammontare delle Indennità predette, rappresentanti i fondi espropriati e danneggiati, presentino a quest' ufficio di Prefettura i loro titoli di legittima opposizione al pagamento nel termine di giorni trenta, decorribile dalla data della presente inserzione. Scorso detto termine, ed ove non siasi verificata alcuna opposizione le indennità suaccennate si riterranno come definitive, e ne sarà autorizzato o il pagamento direttamente ai menzionati proprietari, o la loro distribuzione agli aventi diritti nei modi e colle forme stabilite dall' Art. 55, della Legge precitata.

Ferrara 10 Agosto 1871.

Il Prefetto
ELIA.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d' immobile a manoregia

Il Cancelliere dell' anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell' Esattore Comunale Signor Conte Alfonso Bergando domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì ventotto del corrente mese di agosto, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ. N. 16, si procederà alla vendita degl'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Benini Felicioli o Fenicola Maria debitrice verso il suddetto Esattore di Lire 55, 70, per tasse comunali a tutta la quarta rata 1870, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' usciere Filippo Cobianchi in data venticinque gennajo corrente anno 1869, trascritto in quest' ufficio Ipoteche l' otto marzo successivo al Vol. 53, Cas. 395, con Lire 4, 34.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 1743, 25, valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Giovanni Simoni colla sua relazione giurata delli quindici luglio ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in L. centosessanta, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329, del Reg. Legisl. Giudiz. dieci novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa con cortile situata in Ferrara nella via della Quaglia al Civ. N. 32, azzurro distinta nei registri censuari coi numeri di mappa 1888, 1889, composta al piano terra di androne o portico d' ingresso, del sito della scala che mena al cortile, ove esiste una stanzetta, e ad un locale sottoposto alla scala stessa contenente la latrina, e di lunga stanza ad uso legnaja; al primo piano, cui si accede a mezzo di detta scala, di una saletta d' ingresso, di un camerino diviso a metà altezza da un palco, di una camera con camino da cucina ricavata mediante tramezza di mattoni, di altre tre stanze, una delle quali con camino per uso di riscaldamento; al secondo piano, cui si sale con scala in legno, di altrettanti ambienti, aventi una distribuzione simile a quella del primo;

Quale casa confina a ponente e mezzodì colle ragioni Carlotta Munari, a levante colla detta via della Quaglia.

Ferrara il sette agosto 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

Notificazione

Si rende noto che secondo il disposto degli articoli 663 e 664 del Codice di Procedura Civile, l' Amministrazione dell' Opera Pia Galoppi di Pieve di Cento in persona del sindaco di detta Comune sig. Gaetano Bassi, ivi domiciliato, ed ora del R. Commissario sig. Avv. Cav. Antonio Mangilli di Cento ha fatto istanza al sig. Presidente del Tribunale Civile di Ferrara per la nomina di un perito affine di valutare una casa di proprietà del fallito Luigi Tangerini di Cento posta in Cento in Via Borgo da Sera N. 345, 546, 547, in mappa coi N. 835, 836, 837, 838, 840 e 843 confinante a levante col Borgo da Sera inferiore a ponente con quello detto Malgrado inferiore a mezzodì colli eredi Bagni Dottor Ferdinando, ed a settentrione col Borgo detto di S. Agostino, o più veri confini, da subastarsi a termini dell' atto di precetto 3 settembre 1870 dell'usciere Luigi Cenacchi.

Giov. Tosi, sost. *Bolognesi.*

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere del Tribunale predetto

RENDE NOTO

Che il Tribunale stesso con verbale, e sentenza di questo giorno dichiarò deliberatario il signor Vincenzo Soldati del fù Andrea di Ferrara per il prezzo di L. 4668: 90, delli sottodescritti stabili subastati ad istanza della Signora Angelina Trombetta Ricci in pregiudizio di Angelo Bonesi di questa Città e che il termine utile per fare l' aumento non minore del sesto sull' indicato prezzo di delibera, a norma dell' Articolo 680, del vigente Codice di Procedura Civile, vá a scadere col giorno di mercoledì ventitrè corrente mese di Agosto.

Indicazione degli stabili

Un corpetto di terreno denominato le *Vegrine* con fabbriche situato nel Comune di Ferrara in Borgo San Luca a posta distanza di Porta Reno ed in golena del Pò di Volano, della quantità superficiale di Decari 3, 33, quali fabbriche si compongono:

1. Di una Casa d' affitto ad uso di Osteria posta presso la strada Comunale di San Luca, avente al pian terreno, cinque ambienti abitabili forniti tutti di camino, ed al piano a solajo altri cinque ambienti abitabili, ai quali si ascende mediante scala di legno.

2. Di altra Casetta posta di fianco alla suindicata in vicinanza della detta strada Comunale di San Luca, avente un solo ambiente al piano terreno ed un altro al piano a solajo.

3. Di altra Casa a breve distanza dalla prima, che comprende al pian terreno sei stanze abitabili, un angusto vestibolo d' ingresso, e due camere ad usi diversi corrispondenti al piano a solajo, oltre sei camerini, a tramontana della qual Casa, ed a brevissima distanza esiste una fabbrichetta contenente due porciletti.

4. Di altra Casa presso il Po di Volano avente quattro ambienti al piano terra, ed altrettanti al piano a solajo, al quale si accede parimenti a mezzo di scala di legno.

Il tutto in buona condizione marcato nelle Mappe Censuarie coi Numeri 161, 162, 163, 164, e 165, e circoscritto fra i seguenti confini, e cioè a levante in parte cogli Eredi del fu Pietro Paolo Malagò, e pel resto con ragioni Masini, a ponente cogli Eredi del fù Antonio Trombetta, a mezzodì colla strada Comunale di San Luca ed a tramontana col Pò di Volano; ovvero ecc.

Ferrara li 8 Agosto 1871.

Fir. — Francesco Collevati V. C.

Registrata con Marca da L. 1, 20, apposta ed annullata a senso di legge.

Conforme

F. Collevati V. C.

Inserzioni a pagamento

COLLEGIO - CONVITTO ARCARI

in Canneto sull' Oglio

(Provincia di Mantova)

Scuole elementari, tecniche e ginnasiali

(Superiormente Approvate)

Questo collegio, che volge all' undecimo anno di sua esistenza, ha preso uno sviluppo largo e favorevole rinomanza, per modo che oggi conta 160 convittori, dei quali molti di varie e cospicue città d'Italia (Mantova, Verona, Vicenza, Bologna, Ancona, Firenze, Napoli, Cosenza, Catania, Siracusa, Reggio, Modena, Ferrara, Padova, Udine, Venezia, Milano, Cremona, Brescia, Parma, Piacenza ecc.). — Il locale di nuovo ampliato e rabbellito, co' suoi portici e dormitorii ampli e salubri, prestasi ad ottimo soggiorno. — L' istruzione è affidata a professori provetti e distintissimi, fatti venire, la maggior parte, da istituti accreditati comunali e governativi (il chiarissimo signor Professore Cristoforo Rebolia, che dettò, più anni, con plauso, matematica pura e calcolo sublime nella R. Università di Parma, onora questo Collegio) — La spesa annuale, tutto compreso, è di lire trecento novanta (390).

La Direzione, richiesta, spedisce il Programma.

Giugno, 1871.

Prof. Francesco Arcari

Direttore e proprietario del Collegio

—o—

AL NEGOZIO DI CHINCAGLIERIA

DI

GIUSEPPE PURICELLI

grande Assortimento

delle PROFUMERIE primarie fabbriche Nazion. *ed estere*

In estratti d'acque odorose - Acqua di Miele di S. Maria Novella - Acqua di Lavanda di Colonia e di Felsina vera di Bortolotti - Aceto aromatico - Vinaigre per toeletta - Pastiglie fumanti per le stanze - Olio di Maccassar - Cerette bianche, bionde e brune - Saponi d' ogni qualità - Farine d' amandorla e di riso - Polvere di corallo per i denti. Acqua Demarson per tingere istantaneamente i cappelli.

Il prezzo d'ogni scatola è di Lire 8.

Revolver da 7, 9 e 12 millimetri, e cariche relative.

GRANDE ASSORTIMENTO

AVVISO

—o—

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato a quei signori che vollero onorarlo di loro ordinazioni avverte i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi distinti e cioè 1.° presso il sig. *Luigi Casotti* droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° presso il sig. *Giovanni Cuccoli* venditore di terraglie in strada San Romano già Travaglio N. 79; 3.° nella casa di sua abitazione (palazzo quondam Anelli, ora Saroli) in contrada della Rotta N. 61, dove saranno ricevute le ordinazioni.

Non più Epilessia

POLVERE ANTI-EPILETICA

del Dottor MOLART

Deposito generale presso

Quindici anni di successo guarigione positiva. Non più EPILESSIA (*Mal caduco*), non più forti convulsioni, rimedio sicuro perchè non assopisce solo il male, ma lo toglie totalmente mediante la cura graduata di detta polvere per soli 60 giorni. Più di duecento casi di guarigione costatati. Non occorre particolare regime di vita, è di facile applicazione anche per i ragazzi e le persone più delicate. Prezzo della scatola per l'istruzione L. 20. Deposito generale presso Gallo Giuseppe V. Carlo Alberto n 3, Torino, e dai principali farmacisti d' Italia.

GALLO GIUSEPPE

SPECIALITÀ MEDICINALI *Effetti garantiti*

De Bernardini

NON PIÙ TOSSE (*30 Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano Lire 550,000 in Rendita 5 0|0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 *anni oltrepassano*

Lire 516,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni	Premio annuo	L. 2 20	per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „	„	„ 2 47	„ „
„ 35 „	„	„ 2 82	„ „
„ 49 „	„	„ 3 29	„ „
„ 45 „	„	„ 3 91	„ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni:	Premio annuo	L. 3 98	per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „	„	„ 3 48	„ „
„ 35 „ 65 „	„	„ 3 63	„ „
„ 40 „ 65 „	„	„ 4 35	„ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.